



CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE "ETICHETTATURA ENERGETICA" E "PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FORNI.

TRA

L'Unione Italiana delle Camere di commercio in seguito denominata "Unioncamere", avente sede legale in P.zza Sallustio n° 21 – Roma, P.I. 01000211001, rappresentata dal Segretario Generale Dr. Giuseppe Tripoli, nato a Randazzo (CT) il 30/11/1959, cod. fis. TRPGPP59S30H175T

da una parte

E

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brescia in seguito denominata "Camera di commercio", avente sede legale in via Einaudi n° 23 – Brescia, P.I. 00859790172 rappresentata dal Segretario Generale Dr. Massimo Ziletti, nato a Brescia (BS) il 22/08/1964, cod. fis. ZLTMSM64M22B157V

dall'altra parte

VISTO

- il regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;
- la decisione (CE) n. 768/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio, relativa ad un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti, che abroga la decisione 93/465/CEE;
- la direttiva 2010/30/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 concernente relativa l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relativa ai prodotti;
- il Regolamento delegato (CE) n. 65/2014 della Commissione, del 1° ottobre 2013, che integra la citata Direttiva 2010/30/UE, per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei forni e delle cappe da cucina per uso domestico;
- il decreto legislativo 28 giugno 2012 n. 104, attuazione della direttiva 2010/30/UE, relativa all'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relativa ai prodotti;
- la direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- il Regolamento (CE) n. 66/2014 della Commissione del 14 gennaio 2014 recante misure di esecuzione della Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito

alle specifiche per la progettazione ecocompatibile di forni, piani cottura e cappe da cucina per uso domestico;

- il decreto legislativo 16 febbraio 2011, n. 15, attuazione della direttiva 2009/125/CE, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;

CONSIDERATO

- che il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Ministero), con il supporto tecnico dell'ENEA, esercita le funzioni di vigilanza sulla conformità dei prodotti connessi all'energia ai sensi dei decreti legislativi 28 giugno 2012, n. 104 e 16 febbraio 2011, n. 15;
- che il Ministero si avvale della collaborazione delle Camere di commercio per lo svolgimento delle suddette funzioni di vigilanza, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e dell'art. 2, comma 2, lettera l), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. nonché delle richiamate normative settoriali;
- che l'Unioncamere ha il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del Sistema camerale italiano ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.;
- che il regolamento (CE) n. 765/2008 impone agli Stati Membri di istituire, applicare ed aggiornare programmi generali e settoriali specifici di vigilanza del mercato, dal 2009 il Ministero stipula con l'Unioncamere protocolli d'intesa e convenzioni per definire ed attuare piani integrati di vigilanza del mercato. Tali piani comprendo sia lo svolgimento di attività di controllo - a cura delle Camere di commercio - che attività generali e di supporto, a cura dell'Unioncamere e dirette a fornire strumenti operativi che agevolino gli Enti Camerali nello svolgimento delle funzioni di vigilanza del mercato nonché a favorire una maggiore competenza del personale camerale ed l'uniformità di comportamenti ispettivi e sanzionatori;
- che la duratura collaborazione tra il Ministero ed il sistema camerale sul tema della vigilanza del mercato è risultata efficace sia in termini di innalzamento della tutela della salute e sicurezza consumatori e di garanzia di un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015 è stato confermato che, per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti, il Ministero può stipulare convenzioni con enti ed organismi pubblici tra cui l'Unioncamere al fine di disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate;
- che al fine di dare attuazione a quanto previsto nel richiamato decreto ministeriale, il 3 novembre 2015 il Ministero e l'Unioncamere hanno stipulato un'apposita convenzione.

L'accordo prevede una durata biennale e sino al 31 dicembre 2017 ed un impiego di risorse pari ad Euro 3.000.000,00;

- che allo scopo di attuare quanto previsto nella suddetta convenzione, il 20 aprile 2016 il Ministero e l'Unioncamere hanno siglato un piano esecutivo, che prevede la realizzazione un programma settoriale di vigilanza per l'applicazione delle Direttive "progettazione ecocompatibile" ed "etichettatura energetica" sui prodotti connessi all'energia, tra cui i forni e a cui sono destinate risorse non superiori ad Euro 250.000,00;
- sulla base di quanto previsto nel richiamato piano esecutivo si rende necessario coinvolgere un numero sperimentale di Camere di commercio, l'Unioncamere ha prontamente elaborato il presente modello di convenzione, approvato il 23 settembre 2016 dal comitato tecnico Mise-Unioncamere di monitoraggio progettuale previsto dall'art. 6 della convenzione del 3 novembre 2015;

ART. 1 OGGETTO.

Con la presente convenzione le Parti definiscono i rispettivi impegni, le modalità di rendicontazione e la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione di un piano nazionale di vigilanza finalizzato ad accertare la conformità dei forni alle direttive "etichettatura energetica" e "progettazione ecocompatibile" e ai pertinenti regolamenti applicabili richiamati in premessa.

Il piano settoriale di vigilanza del mercato prevede la realizzazione di due tipologie di attività:

- *generali e di supporto*, a cura di Unioncamere e con l'ausilio delle proprie società *in house providing* e di soggetti specializzati del sistema camerale;
- *ispettive*, a cura della Camera di commercio.

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 ATTIVITA' GENERALI E DI SUPPORTO.

Le attività generali e di supporto sono dirette a fornire strumenti operativi che agevolino la Camera di commercio nello svolgimento delle funzioni di vigilanza del mercato nonché a favorire una maggiore competenza del personale camerale ed un'uniformità di comportamenti ispettivi e sanzionatori.

Tali attività sono pianificate dall'Unioncamere con l'ausilio di Dintec, la propria società *in house providing* specializzata nei temi della regolazione del mercato, e consistono nella realizzazione delle seguenti azioni di supporto tecnico giuridico.

a) Procedura ispettiva

Unioncamere, di concerto con il Ministero e l'ENEA, predispone una procedura operativa per consentire lo svolgimento uniforme della vigilanza sui forni.

b) Campionamento

Unioncamere, su specifiche indicazioni del Ministero in collaborazione con ENEA e per il tramite di Dintec, identifica il campione di modelli di forni e le tipologie di operatori economici da sottoporre a controllo.

c) Convenzione con Laboratori accreditati

Unioncamere - con il supporto tecnico di ENEA e per il tramite di Dintec - elabora e pubblica un avviso di selezione dei Laboratori accreditati che eseguono le analisi di campione sui forni nonché stipula con essi apposite convenzioni.

Per poter presentare la candidatura, i Laboratori:

- devono essere accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 come Laboratori di prova da un organismo nazionale di accreditamento per prove sui prodotti connessi all'energia disciplinati da regolamenti delegati
- devono attenersi ad operare in conformità alla norma EN 60350-1:2013 Apparecchi elettrici per la cottura per uso domestico - Parte 1: Cucine, forni, forni a vapore e griglie - Metodi per la misura delle prestazioni.

d) Piano di vigilanza del mercato

Unioncamere, d'intesa con il Ministero, predispone il piano settoriale di vigilanza e definisce i correlati piani locali di vigilanza del mercato.

e) Assistenza tecnico-giuridica

Unioncamere mette a disposizione della Camera di commercio un servizio di assistenza in *back office* attraverso personale esperto ed un servizio di posta elettronica dedicato vigilanzamercato@unioncamere.it

f) Formazione

Unioncamere, d'intesa con il Ministero, pianifica momenti formativi - in modalità webconference - destinata al personale camerale coinvolto nell'iniziativa. Il materiale formativo è costituito dalla procedura operativa e dalla normativa vigente.

g) Erogazione delle risorse economiche

Unioncamere eroga alla Camera di commercio il rimborso dei costi sostenuti, secondo quanto previsto negli artt. 4 e 5 della presente convenzione.

h) Aggiornamento del sistema informativo VIMER

Unioncamere aggiorna il sistema informativo VIMER per la gestione delle attività di controllo concordate.

La Camera di commercio realizza le seguenti attività generali.

a) Procedura operativa

La Camera di commercio segue scrupolosamente la procedura operativa per lo svolgimento omogeneo dei controlli.

b) Campionamento

La Camera di commercio acquisisce dall'Unioncamere il campione di modelli e di tipologie di operatori economici (data base) da sottoporre a controllo e procede con l'attività di estrazione casuale.

c) Convenzione con i Laboratori accreditati

La Camera di commercio affida l'analisi di campione ai Laboratori accreditati di cui all'art. 2 comma 2 lett. c) della presente convenzione, che abbiano siglato apposita convenzione con Dintec.

d) Piano di vigilanza del mercato

La Camera di commercio attua il piano di vigilanza locale secondo quanto previsto nella presente convenzione e nella procedura operativa.

e) Formazione

La Camera di commercio partecipa gratuitamente ai momenti formativi in modalità webconference.

f) Sistema informativo VIMER

La Camera di commercio registra tempestivamente i controlli svolti nel sistema informativo VIMER, anche allo scopo di consentire all'Unioncamere e al Ministero di monitorare le attività progettuali e predisporre report periodici.

ART. 3 ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL MERCATO

La Camera di commercio realizza complessivamente n. 6 ispezioni al fine di accertare la conformità dei forni

- **n. 4 forni ad incasso**
- **n. 2 forni a libera installazione**

ai requisiti di:

- etichettatura energetica
- progettazione ecocompatibile.

Nell'ambito della presente convenzione ogni ispezione si compone tassativamente delle seguenti tipologie di controlli:

- **controllo visivo/formale e documentale**

Il controllo visivo/formale e documentale viene svolto direttamente dalla Camera di commercio.

- **analisi di campione**

Le analisi di campione sono svolte dai Laboratori accreditati di cui all'art. 2, comma 2, lett. c) della presente convenzione e che abbiano stipulato apposita convenzione con Dintec.

La Camera di commercio, per quanto possibile, garantisce nell'ambito di ogni ispezione un prelievo di diverse tipologie di forni, seguendo le modalità e le istruzioni previste nella procedura operativa e tenendo conto di quanto programmato nell'ambito del campionamento dei modelli.

- **analisi di campione suppletive**

In attuazione del Regolamento n. 65/2014/UE e del Regolamento n. 66/2014/UE, se i parametri misurati non rispondono ai valori dichiarati dal fabbricante, la Camera di commercio ne fornisce tempestiva comunicazione ad Unioncamere per le opportune verifiche sulla disponibilità di risorse economiche supplementari.

In caso di dichiarata disponibilità di tali risorse fatta salva la messa a disposizione da parte del fabbricante di ulteriori tre modelli di forni, la Camera di commercio dispone le analisi su tre forni supplementari, secondo le modalità previste nella procedura operativa.

Qualora a seguito del completamento di tutte le prove relative alla conformità del modello di forno non venga riscontrata alcuna non conformità sostanziale, ovvero non venga riscontrata alcuna non conformità ai requisiti specifici di etichettatura e/o ecodesign, la Camera di commercio si impegna a cedere, a titolo gratuito, l'unità di prodotto presso un organismo, che ne abbia fatto preventiva richiesta e che sostenga i relativi costi di consegna.

In caso contrario, e cioè qualora a seguito delle prove venga riscontrata una non conformità sostanziale, ovvero venga riscontrata una non conformità ai requisiti specifici di etichettatura e/o ecodesign del modello, il campione di prodotto dovrà essere smaltito a cura del Laboratorio che ha svolto le analisi, secondo le modalità previste nella procedura operativa.

ART. 4 CRITERI DI RIMBORSO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL MERCATO.

Ogni ispezione è rimborsata secondo i parametri economici declinati nel piano esecutivo tra l'Unioncamere e il Ministero e di seguito indicati.

Tab. 1 Vigilanza forni ad incasso

Rimborso forfetario per il controllo visivo/formale e documentale	Euro 500,00
Rimborso massimo per l'acquisto di n.1 forno ad incasso (IVA inclusa)	Euro 557,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di forno ad incasso (IVA inclusa)	Euro 3.050,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 4.107,00

Tab. 2 Vigilanza forni a libera installazione

Rimborso forfetario per il controllo visivo/formale e documentale	Euro 500,00
Rimborso massimo per l'acquisto di n.1 forno ad incasso (IVA inclusa)	Euro 189,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di forno ad incasso (IVA inclusa)	Euro 3.050,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 3.739,00

Il controllo visivo/formale e documentale è rimborsato nella misura forfetaria di Euro 500,00 per ogni ispezione svolta.

Se nell'ambito di una stessa ispezione la Camera di commercio effettua più prelievi di diverse tipologie di forni, sarà riconosciuto un rimborso di Euro 352,00 per ispezione svolta ed Euro 148,00 per ogni controllo documentale effettuato nell'ambito della medesima ispezione.

I costi relativi all'analisi di campione, all'acquisto dei modelli di forni e alle spese di spedizione dei prodotti sono rimborsati, al costo effettivo rendicontato, nei limiti massimi previsti nelle tabelle sopraindicate.

In caso di analisi suppletive e dietro autorizzazione preventiva di spesa di Unioncamere, alla Camera di commercio verrà corrisposto il relativo rimborso secondo i parametri economici declinati nel Piano esecutivo tra Unioncamere e Ministero e di seguito indicati.

Tab. 3 Analisi di campione suppletive su forni ad incasso

Rimborso massimo per l'acquisto di n. 3 forni ad incasso e spese di spedizione	Euro 1.671,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di n. 3 forni ad incasso (IVA inclusa)	Euro 8.235,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 9.906,00

Tab. 4 Analisi di campione suppletive su forni a libera installazione

Rimborso massimo per l'acquisto di n. 3 forni a libera installazione e spese di spedizione	Euro 567,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di n. 3 forni a libera installazione (IVA inclusa)	Euro 8.235,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 8.802,00

ART. 5 CRITERI DI RIMBORSO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL MERCATO.

Il rimborso massimo complessivo previsto a beneficio della Camera di commercio nell'ambito della presente convenzione è pari ad Euro 23.906,00, articolato come segue.

Tab. 5 Vigilanza forni ad incasso

Rimborso forfetario per il controllo visivo/formale e documentale di n. 4 forni	Euro 2.000,00
Rimborso massimo per l'acquisto di n. 4 forni ad incasso e spese di spedizione (IVA inclusa)	Euro 2.228,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di n. 4 forni ad incasso (IVA inclusa)	Euro 12.200,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 16.428,00

Tab. 6 Vigilanza forni a libera installazione

Rimborso forfetario per il controllo visivo/formale e documentale di n. 2	Euro 1.000,00
Rimborso massimo per l'acquisto di n. 2 forni a libera installazione e spese di spedizione (IVA inclusa)	Euro 378,00
Rimborso massimo per l'analisi di campione di n. 2 forni a libera installazione (IVA inclusa)	Euro 6.100,00
Totale rimborso massimo previsto per ogni ispezione (IVA inclusa)	Euro 7.478,00

Sono considerate ammissibili le sole spese inerenti al piano di vigilanza concordato ed attuato a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione e a seguito della approvazione e diffusione di apposita procedura operativa.

Pertanto non formano oggetto della presente convenzione le spese connesse ad attività di vigilanza concordate ma svolte prima della divulgazione della procedura operativa per lo svolgimento omogeneo dei controlli.

ART. 6 MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE.

Il versamento delle somme dall'Unioncamere alla Camera di commercio avviene con le seguenti modalità:

- 30% alla sottoscrizione della convenzione

- 70% a saldo alla conclusione delle attività.

I trasferimenti delle risorse alla Camera di commercio sono effettuati sulla base della disponibilità delle relative somme erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico all'Unioncamere.

ART. 7 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Entro il 30 luglio 2017 la Camera di commercio trasmette, all'indirizzo pec unioncamere@cert.legalmail.it, la relazione finale delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute ed adeguatamente documentate, secondo le indicazioni operative fornite da Unioncamere.

ART. 8 MODIFICHE ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIONCAMERE E LA CAMERA.

Eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi concordati devono essere motivati e tempestivamente comunicati all'Unioncamere allo scopo di consentire la modifica della pianificazione nazionale delle attività.

Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate alla convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero potranno comportare modifiche alla convenzione tra l'Unioncamere e la Camera di commercio.

ART. 9 DURATA.

La presente Convenzione decorre dalla sua sottoscrizione e sino al 30 giugno 2017, salvo proroga proposta dall'Unioncamere.

ART. 10 RESPONSABILI.

La Camera di commercio individua il Dr Antonio d'Azzeo, Dirigente dell'Area anagrafica, quale responsabile per l'attuazione della convenzione.

Per **UNIONCAMERE**

Il Segretario Generale

(Giuseppe Tripoli)

F.to digitalmente

ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

Il Segretario Generale

(Massimo Ziletti)

F.to digitalmente

ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)